

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

ATTIVO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	-	-
IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Fabbricati	213.000	213.000
Computer portatile	- 213.000	- 213.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Titoli di Stato a breve termine	292.502	292.502
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	505.502	505.502
ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>Rimanenze</i>		
<i>Crediti</i>		
<i>Attività finanziarie non immobilizzazioni</i>		
<i>Disponibilità liquide</i>		
Depositi bancari e postali	23.127	87.525
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	23.127	87.525
RATEI E RISCONTI ATTIVI	468	616
TOTALE ATTIVO	529.097	593.643

PASSIVO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
PATRIMONIO NETTO		
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>		
Conferimento iniziale	213.000	213.000
A seguito atto del 11/4/2008	40.000 253.000	40.000 253.000
Patrimonio vincolato	252.372	292.703
<i>Patrimonio libero</i>		
Risultato disponibile esercizio precedente	32.842	62.893
Vincolo a Fondo Pomi	- 1.940	-3.136
Risultato gestionale esercizio in corso	- 23.227 7.675	-26.915 32.842
TOTALE PATRIMONIO NETTO	513.047	578.545
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo spese future fabbricato	15.000	14.048
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-	-

DEBITI

Cauzione inquilino	1.050	1050
	1.050	1.050

RATEI E RISCONTI PASSIVI

TOTALE PASSIVO	529.097	593.643
-----------------------	----------------	----------------

CONTI D'ORDINE

31 dicembre 2015 31 dicembre 2014

Contributi da erogare	-	32.005
-----------------------	---	---------------

Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2015

ONERI	2015	2014	PROVENTI E RICAVI	2015	2014
<u>Oneri da attività tipiche</u>			<u>Proventi e ricavi da attività tipiche</u>	-	-
Casa Espera Damba	13.000	13.000			
Lotta malnutrizione a Wolisso (UIB)		10.000	<u>Proventi da raccolta fondi</u>		
Centro assistenza diurna Dar Es Salaam	17.000	17.000	Offerte in contanti	16.121	14.839
Dispensario medico Arua/Comboni Sisters	12.500	25.000	Offerte con bonifico o assegno	75.242	60.899
Costruzione servizi Dar Es Salaam		2.500	Offerte bollettino postale	6.504	8.773
Casa Famiglia Iringa		2.500	Erogazioni Gift Matching Program		
Ospedale di Iringa (USSL VI)	9.600	-	Eredità e liberalità		16.350
Progetto South Omo (5 per mille e By-Biella)	72.005	8.300	Contributi enti pubblici	10.000	20.200
Ospedale materno infantile di Damba (VDA)	9.109	65.304	5 per mille	30.562	32.005
Erogazione St. Philip's Mission/Cabrini Sisters	18.000	18.000		138.429	153.066
Destinazione a Fondo Pomi		16.350	<u>Proventi e ricavi da attività accessorie</u>	-	-
Organizzazione convegni e borse di studio	5.000	1.814			
	156.215	179.768	<u>Proventi finanziari e patrimoniali</u>		
<u>Oneri promozionali e di raccolta fondi</u>			Ricavi per affitti e arrotondamenti attivi	4.642	4.642
Bochure 5 per mille, stampati, DVD e vari	9.884	4.962	Proventi di titoli netti	2.309	3.136
	9.884	4.962	Interessi attivi c/c	15	506
<u>Oneri da attività accessorie</u>	-	-		6.966	8.284
			TOTALE PROVENTI E RICAVI	145.394	161.350
<u>Oneri finanziari e patrimoniali</u>			RISULTATO GESTIONALE	- 23.227	- 26.915
Imposte e tasse	1.095	1.102			
Accantonamento spese future fabbricato	952	2.000			
Spese bancarie, ritenute e bolli	371	317			

2.418 3.418

Oneri di supporto generale

Spese amministrative varie	105	117
	105	117

TOTALE ONERI

168.621 188.265

TOTALE A PAREGGIO

168.621 188.265

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Nota integrativa al 31 dicembre 2015

Premessa

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2015 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione.

Esenzioni fiscali e deducibilità delle donazioni

La Fondazione Maria Bonino Onlus è una Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi del D.L. 460/1997. Essa non svolge alcuna attività commerciale.

Le donazioni ricevute godono dei seguenti benefici fiscali:

- Per le persone fisiche è possibile detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato a favore delle Onlus, fino ad un massimo di €2.065,83 (art. 15, comma 1 lettera i-bis del D.P.R. 917/86).
- Per le imprese è possibile dedurre la donazione a favore delle Onlus per un importo non superiore a €2.065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100 comma 2 lettera h del Dpr 917/86).
- In alternativa per le persone fisiche e le imprese è possibile far riferimento all'art.14 comma 1 del D.L.35/05 convertito in Legge n.80 del 14/05/2005, che consente di dedurre le donazioni a favore delle Onlus fino al 10% del proprio reddito complessivo e comunque per un massimo di €70.000 l'anno.

Criteri di formazione

Nella redazione dello Stato Patrimoniale al 31/12/2015, del Rendiconto Gestionale al 31/12/2015 e della presente nota integrativa sono stati seguiti i criteri e gli schemi di bilancio previsti dall'Agenzia delle Onlus nell'atto di indirizzo approvato il 11/2/2009, nonché nel "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende *non profit*", nella versione attualmente operativa del luglio 2002, predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. I criteri seguiti solo in parte possono essere mutuati dagli analoghi criteri previsti dal Codice Civile per le società *profit*. Indubbiamente cambia l'ottica dell'informazione, in quanto, rispetto alle imprese commerciali, non vi è necessità di informare i portatori di capitali, ma si pone il problema di informare correttamente altri portatori di interesse, non sempre presenti nel mondo *profit*, quali i donatori, i fruitori dei servizi, e anche il pubblico dei potenziali utilizzatori dell'attività dell'ente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Eventuali singole deroghe a tale principio, motivate dall'esigenza di meglio rispecchiare la peculiarità della natura delle attività della Fondazione, vengono motivate negli appositi paragrafi della presente nota.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Fabbricati

Trattasi di un alloggio facente parte del fabbricato di civile abitazione convenzionalmente denominato "CASA REYMOND", sito in Comune di AOSTA, Via de Tollein angolo Via Antica Zecca. L'immobile è stato inserito nello stato patrimoniale sulla base di una perizia tecnico-estimativa redatta dall'arch. Massimo Mirabello di Aosta e asseverata in data 13/2/2006. L'unità immobiliare è libera da pesi, vincoli, diritti di terzi, ipoteche, trascrizioni di pregiudizio e liti in corso.

Beni ammortizzabili

Trattasi di un computer portatile acquistato il 5/6/2009 per la gestione del sito internet e per la conservazione dell'archivio elettronico della Fondazione. Il computer è ordinariamente conservato presso la sede della Fondazione. L'aliquota di ammortamento annua è pari al 25% annuo. Il bene è completamente ammortizzato.

Titoli di Stato

I titoli di Stato, destinati a essere smobilizzati in proporzione alle spese finanziate in un'ottica di medio termine, sono stati inseriti nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

Depositi bancari e postali

Il conto corrente bancario e il conto corrente postale sono stati valorizzati al 31/12/2015 sulla base degli estratti conto inviati dai singoli istituti.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, secondo il criterio della competenza economico-temporale. Nei ratei attivi è stata inserita la quota di competenza al 31/12/2015 sulla cedola dei titoli in portafoglio.

Patrimonio netto

Anche negli enti non profit non vengono meno le tradizionali funzioni del patrimonio come riserva di risorse, volta a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori. Tali finalità, però, rivestono minore importanza rispetto alla necessità che i fondi siano destinati al raggiungimento

degli scopi ideali dell'ente, tanto più in quanto negli stessi, a differenza che nelle imprese commerciali, è generalmente di scarso rilievo, se non inesistente, la possibilità di autofinanziamento attraverso i ricavi per la cessione di beni e servizi. Sia gli incrementi che gli utilizzi del patrimonio netto vengono seguiti attraverso il transito al Rendiconto Gestionale di tutte le operazioni riguardanti il ricevimento dei fondi e l'accantonamento al fondo patrimoniale di scopo. Tale impostazione è quella che meglio si adatta ai contributi ordinari ricevuti da terzi senza vincoli e a titolo di liberalità. L'imputazione diretta al fondo patrimonio netto è, invece, necessaria nel caso di donazioni di fondi vincolati o di donazioni di fondi patrimoniali rilevanti non iscrivibili fra quelli denominati di raccolta fondi, quali ad esempio il Fondo "Liliana Pomi".

Fondi rischi ed oneri

Per tener conto delle possibili spese future di manutenzione straordinaria sull'immobile, il Consiglio ha stabilito di accantonare annualmente un importo pari a €2.000, e ciò per non dover utilizzare le offerte incassate nell'anno in caso di spese straordinarie, sino a un massimo di €15.000, ritenuto congruo per coprire la quota massima presumibile a carico del proprietario.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono rappresentati dalla cauzione dell'inquilino dell'immobile di Aosta.

Riconoscimento dei proventi

Le offerte in contanti vengono rilevate il giorno dell'incasso. Le offerte pervenute tramite bonifici bancari o postali vengono iscritte il giorno di effettuazione dell'operazione bancaria, indipendentemente dalla valuta accreditata. I ricavi per affitti vengono iscritti al momento dell'incasso.

Competenza dei costi

Tutti i costi sostenuti dalla Fondazione sono contabilizzati per competenza.

Erogazioni

Le erogazioni vengono contabilizzate per cassa, e cioè alla data di effettuazione dell'operazione. Le erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate al termine dell'esercizio vengono inserite per memoria tra i conti d'ordine.

Titoli di Stato

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
292.502	292.502	--

I titoli in portafoglio sono esclusivamente rappresentati da CCT aventi scadenza al 15/10/2017 per €292.502 (valore nominale pari a €298.000). Come detto in precedenza, poiché non si prevede un rapido smobilizzo dei titoli, essi sono iscritti in bilancio al loro valore di acquisto nonostante il valore di mercato al 31/12/2015 sia superiore (€302.169).

Depositi bancari e postali e cassa

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Biverbanca c/c	8.580	79.399	(70.819)
C/c postale	14.546	8.126	6.420
	23.126	87.525	(64.399)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

A) Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo di dotazione	253.000			253.000
Fondo Liliana Pomi	292.703	1.940	42.271	252.372
Patrimonio libero	32.842		25.067	7.675
	578.545			513.047

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e l'ulteriore destinazione di €40.000, sostanzialmente costituiti da tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, deliberata nel corso dell'atto integrativo del 11/4/2008.

Il Fondo Liliana Pomi è stato costituito a fronte di un lascito da parte della dottoressa Liliana Pomi, allo scopo di vincolare le somme ricevute al finanziamento nei prossimi anni di progetti di "formazione". Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato dei risultati della gestione dei titoli sottostanti per €1.940 ed è stato decrementato per €42.271 a fronte di erogazioni a valere sul Fondo stesso, sostanzialmente riservato ad attività di formazione, così come previsto nelle disposizioni testamentarie della dottoressa Pomi.

Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Il decremento deriva sino a €23.227 dalla perdita gestionale del 2015 (maggiori erogazioni rispetto alle offerte ricevute, finanziate con le riserve disponibili degli anni precedenti) e per €1.940 dal vincolo a Fondo Pomi per l'anno 2015, di cui si è detto nel precedente paragrafo.

Conti d'ordine

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
--	32.005	(32.005)

I conti d'ordine sono costituiti dai versamenti già deliberati in relazione alle entrate di ogni esercizio, ma che vengono materialmente erogati nell'esercizio successivo. Le erogazioni indicate nel bilancio al 31/12/2014 sono state effettivamente effettuate come previsto. Trattasi del versamento per il progetto "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia", corrispondente all'impegno preso dalla Fondazione a riversare al citato progetto i proventi del 5 per mille incassati nel corso del 2014.

Per quanto concerne il presente esercizio, l'intero importo dei proventi del 5 per mille incassati nel corso del 2015 è già stato versato ai destinatari previsti.

Proventi da raccolta fondi

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Offerte in contanti	16.121	14.839	(1.282)
Offerte con bonifico o assegno	75.242	60.899	14.343
Offerte bollettino postale	6.504	8.773	(2.269)
Eredità e lasciti		16.350	(16.350)
Contributi enti pubblici	10.000	20.200	(10.200)
5 per mille	30.562	32.005	(1.443)
	138.429	153.066	14.637

Per una più precisa suddivisione e analisi delle donazioni incassate, si rimanda alle Relazione di missione. Alcune donazioni riportano indicazioni specifiche in merito alla destinazione delle somme. Il Consiglio Direttivo esamina pertanto tutte le offerte incassate e, nella delibere la destinazione delle offerte ricevute, tiene conto delle indicazioni espresse dai singoli donatori.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A, della Legge n.266 del 2005)

Nel 2015 le somme incassate (relative al riversamento riveniente dalle dichiarazioni fiscali sui redditi 2012 – modello UNICO 2013) sono state pari a €30.562. Le scelte espresse a favore della Fondazione sono state 731 (in crescita rispetto all'esercizio precedente), per cui l'importo devoluto alla Fondazione è stato pari a circa €42 per ciascuna scelta.

I contributi incassati a titolo di 5 per mille sono stati destinati al progetto “Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia”.

Il progetto intende migliorare lo stato di salute della popolazione della South Omo Zone, con particolare riferimento alla salute materna e infantile; intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio numero 4 (Diminuire la mortalità infantile) e numero 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme aumentando l'accesso e la qualità dei servizi di salute materna e infantile nelle Woreda di Danesech e Hamer. L'intervento prevede:

1. attività di riabilitazione ed equipaggiamento di almeno due strutture sanitarie nelle Woreda coinvolte;
2. formazione e supervisione del personale dedicato ai servizi di Salute materno-infantile;
3. rafforzamento dei servizi di riferimento con ambulanza in collaborazione con le autorità sanitarie locali;
4. promozione del parto assistito attraverso meccanismi di stimolo alla domanda;
5. supporto al programma EPI – Expandend Programme on Immunization

Il contributo incassato nel 2014, girato all'Ente Capofila (CUAMM – Medici con l'Africa) nel 2015, ha coperto la prima annualità del progetto.

Il versamento della somma di €32.005 è stato effettuato in due tranches, la prima di €30.562 effettuata il 8/11/2015 e la seconda di €1.443 effettuata il 18/11/2015.

Nel corso della riunione del 13/6/2015, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha deliberato di accantonare provvisoriamente l'importo percepito il 28/10/2014, in quanto l'ente capofila – CUAMM – aveva chiesto di sospendere

provvisoriamente il versamento, in quanto la situazione politica rendeva impossibile procedere con gli interventi. Non appena la situazione politica si è sbloccata e sono ripresi i lavori relativi all'intervento, sono state immediatamente bonificate le somme all'Ente Capofila.

Successivamente, in data 14/12/2015, è stata versata la seconda annualità del progetto, a valere sul contributo incassato nel 2015 (€30.562).

Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
156.215	179.768	(23.553)

Per un approfondito commento delle singole attività, si rimanda alle Relazione di missione.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.884	4.962	4.922

Comprendono tutte le spese sostenute direttamente per la raccolta fondi, quali stampa delle *brochures*, dei DVD e degli annuari e spese postali e francobolli. Nel corso dell'anno 2015 le spese si sono incrementate a seguito dell'organizzazione della mostra antologica del pittore Valentino Bellucci nel decennale della morte di Maria Bonino, tenutasi presso il Museo Del Territorio Biellese tra il 14 e il 28 marzo 2015 (compresa la stampa del catalogo), utilizzata non solo ai fini di sensibilizzazione in generale, ma anche di specifica raccolta fondi. Si segnala che – a fronte di € 5.798 complessivamente spesi per la manifestazione – sono stati incassati € 12.262.

Proventi finanziari e patrimoniali

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Ricavi per affitti e arrotondamenti attivi	4.642	4.642	--
Proventi di titoli netti	2.309	3.136	(827)
Interessi attivi bancari e postali	15	506	(491)
	6.966	8.284	(1.318)

I proventi patrimoniali sono rappresentati dall'affitto annuo per l'immobile di Aosta.

I proventi finanziari sono rappresentati dagli interessi attivi di conto corrente e dall'utile sui titoli, nonché dalle cedole maturate.

Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.418	3.418	(1.000)

Gli oneri finanziari comprendono le spese bancarie, le ritenute e i bolli.

Gli oneri patrimoniali comprendono IMU e IRES per €1.095 complessive oltre

a €952 quale accantonamento al fondo spese future di manutenzione immobile.

Oneri di supporto generale (oneri di struttura)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
105	117	(12)

Tutte le attività svolte a favore della Fondazione sono state prestate a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti per servizi.

Personale dipendente

La Fondazione non si avvale di personale retribuito sotto alcuna forma.

Copertura dei costi della Fondazione

I costi complessivi della Fondazione (promozionali e raccolta fondi, patrimoniali e finanziari, di struttura) sono pari a €12.407. Poiché i proventi propri sono pari a €6.966 (con una differenza di €5.441), la Fondazione ha potuto distribuire per finalità proprie oltre il 96% delle somme incassate.

Manifestazioni e attività di *fund raising*

Nel corso del 2015 sono state poste in atto alcune iniziative di fund raising:

- Dal 14 al 28 marzo - Biella Museo del Territorio: mostra personale di quadri del pittore Valentino Bellucci.
- Sabato 23 maggio – Biella Portici del Municipio: vendita pupazzi a cura della Scuola Primaria Ada negri del Piazzo.
- Giovedì 11 giugno – Golf Le Betulle Magnano: serata Charity con la sartoria ByBiella.
- Sabato 26 settembre – Chiesa parrocchiale di Camandona: serata musicale in collaborazione con il gruppo “I Cantori di Camandona” e il coro femminile “Tre valli” di Venaria Reale.
- Lunedì 21 dicembre – Aosta, Sala Hotel des Etats: presentazione del libro “C’era una volta a Pontey”.
- Dicembre: coinvolgimento aziende iscritte all’Unione Industriale per patrocinare la raccolta di fondi a favore della Fondazione.

Inoltre la Fondazione, a seguito di regolare domanda, è stata iscritta anche nel corso dell’anno 2015 nell’elenco dei soggetti di cui all’art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005, ovvero dei beneficiari della scelta del 5 per mille della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Conclusioni

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e la presente Nota integrativa rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finan-

ziaria della Fondazione Maria Bonino Onlus nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo

Il Presidente

PAOLO BONINO

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2015

Forever young, cantava Bob Dylan quarant'anni fa, e giovane continua ad esserlo ancora oggi, quando la canta pur con voce ormai rauca ed incerta.

Il 24 marzo 2005 è morta Maria. Cinque giorni dopo, nel Duomo di Biella, durante la messa in suo suffragio, annunciando la costituzione della Fondazione, è stato detto “*Maria è qui. Non per ricordarla, perché si ricorda chi non c'è, ma per rendere concreta la sua presenza fra noi, verrà costituita una Fondazione a suo nome, con lo scopo di continuare l'attività da lei svolta in venticinque anni a favore dei bambini africani*”. La Fondazione è poi diventata pienamente operativa nel marzo del 2006, 10 anni fa.

E la Fondazione Maria Bonino è anche questo, è valsa a mantenere “*Forever young*” i suoi ideali e le sue speranze.

Perché il bene non invecchia, non passa di moda, è sempre attuale, non c'è un bene 2.0 o 3.0.

E per sempre giovani, grazie a questo “elisir di lunga vita” che è avere degli ideali di giustizia e di bontà, sono rimasti anche tutti quelli che hanno partecipato alla vita, alle attività della Fondazione, che comunque l'hanno sostenuta, e che, dopo dieci anni, ne continuano a trasmettere l'entusiasmo. E sono rimasti “*forever young*” anche quelli che sono morti, in questi anni, come la dr.ssa Liliana Pomi, grande amica di Maria.

Perché se anche il seme muore, in realtà si trasforma, e la pianta che ne nasce, se il seme è buono, sarà buona essa pure, *forever*.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell'Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione nel corso dell'anno ha visto l'ingresso di Chiara Bonino e pertanto risulta formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino, Maria Bertoglio e Chiara Bonino.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro e prof. Gianni Tognoni.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Jean Claude Favre, con studio in Aosta, Presidente, dal dottor Luciano Foglio Bonda e dal rag. Giovanni Spola, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2015

Nel corso dell'anno abbiamo voluto a modo nostro celebrare i 10 anni dalla morte di Maria. Abbiamo desiderato che coloro che la hanno conosciuta potessero ricordarla, e tutti coloro che non la hanno conosciuta potessero in qualche modo incontrarla. Sono stati organizzati alcuni eventi per questo motivo: a Biella presso il Museo del Territorio nel mese di marzo nel corso di una esposizione di quadri del pittore ligure Valentino Bellucci, che ha devoluto alla fondazione quanto raccolto nella vendita dei quadri, si sono tenuti due incontri:

- il primo, sabato 14 marzo con gli interventi di mons Alberto Maria Careggio, vescovo emerito di Sanremo, del pittore Valentino Bellucci, della curatrice della mostra prof.ssa Claudia Ghirardello e del Presidente della Fondazione Paolo Bonino,
- il secondo, sabato 21 marzo dal titolo: “Ricordo di Maria Bonino” con testimonianze di: Chiara Fiorina, dott.ssa Barbara Usai, dott.ssa Marisa Bechaz, dott.ssa Stefania Mina, dott.ssa Elisabetta Benvenuti.

Ad Aosta Maria è stata ricordata organizzando, il 28 marzo, il convegno “Rotte di cooperazione, buone pratiche per ricordare Maria Bonino” nel corso del quale sono intervenuti alcuni amici valdostani che hanno presentato iniziative di volontariato internazionale da loro promosse o a cui hanno partecipato; durante il convegno è stata consegnata la Borsa di Studio “Maria Bonino”, indetta dalla Fondazione Maria Bonino e dall'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta, ai dottori Hans Unim e Silvia Angeli.

Maria è stata ricordata sul numero della rivista “Credere” del 22 marzo con un lungo ed approfondito articolo della giornalista Emanuela Citterio

La Fondazione il 12 luglio, nel corso di una serata all'interno del programma “la salute in Comune” organizzata dal comune di Torino ai Giardini Reali, è stata invitata alla presentazione dell'iniziativa di formazione di due operatori sanitari dell'ospedale di Kumura in Guinea Bissau, che ha contribuito a finanziare.

Il 13 ottobre è stata organizzata ad Aosta una serata di presentazione del libro scritto da Mario Calabresi: “Non temete per noi: la nostra vita sarà meravigliosa”

Il 27 novembre, nel salone Biverbanca di via Carso a Biella, si è tenuto il consueto incontro di presentazione alla popolazione dell'attività annuale della Fondazione.

Il 21 dicembre, presso il comune di Aosta, si è svolta la presentazione del libro “C'era una volta a Pontey”.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2015 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato

apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha sostanzialmente spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2015

- Uganda / Arua: Sostegno al dispensario medico nella cura dei bambini;
- Swaziland: sostegno alla salute materno-infantile alla St. Philip's Mission;
- Angola / Damba: Casa d'attesa per assistenza al parto e sostegno all'ospedale diocesano;
- Etiopia – regione del South Omo: supporto ai centri di salute presenti sul territorio e formazione personale sanitario;
- Tanzania / Dar Es Salaam: Centro diurno “Baba Oreste” per bambini disabili;
- Educazione e formazione:
 - Uganda/Arua: sostegno a distanza alle scuole superiori ed università;
 - Ciad / Bitkine: formazione assistenti sanitari
 - Aosta: Borsa di studio per laureati in Medicina, congiuntamente all'Ordine dei Medici di Aosta.

Prospetto riassuntivo delle erogazioni effettuate

Progetto	Luogo	Nazione	Partner operativi	Partnership finanziarie	Importo complessivo
Ristrutturazione Ospedale materno Infantile di Damba	Damba	Angola	Cuamm	Regione VDA (10.000 al netto spese organizzazione convegno)	9.109
Ospedale	Iringa	Tanzania	USSL VI	FONDAZIONE C.R.B. (7.000) + Privato (2.600)	9.600
Gestione Centro Diurno Baba Oreste	Dar Es Salaam	Tanzania	Associazione Giovanni XIII		17.000
Sostegno dispensario di Arua	Arua	Uganda	Suor Paola - Suore Comboniane	Utilizzo del Fondo Liliana Pomi (12.500)	25.000
Progetto riabilitazione Centri di salute e formazione personale sanitario	Dasenech e Hamer - South Omo	Etiopia	Cuamm	5 per mille 2014 e 2015 (62.568) - ByBiella (7.315)	72.005
Formazione operatori sanitari e comunità locali in rete per migliorare i servizi di salute riproduttiva nella zona del Bale - Oromia - Etiopia	Bale Oromia	Etiopia	CCM Italia ON-LUS	Utilizzo del Fondo Liliana Pomi	19.550

Formazione Assistenti sanitari	Bitykine	Chad	Foie et Joie - Mouvement d'Education Populaire Intégrale et Promotion Sociale	10.000
Sostegno infermieri locali ospedale	Comura	Guinea Bissau	USSL Biella	221
Borse di studio			ordine dei Medici di Aosta	5.000
Sostegno progetto Strong Mother - Strong Baby	Mhlatuze	Swaziland	Suore Cabriniane	18.000
Gestione corrente casa di attesa "Casa de Espera"	Damba	Angola	Cuamm	13.000
TOTALE				198.485

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2015 è così composto:

Descrizione	31/12/2015
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	252.372
Patrimonio libero	7.675
	513.047

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione di cui €42.271 nel 2015). Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi 5 anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Offerte in contanti	16.121	14.839	14.500	10.936	14.241
Eredità e lasciti		16.350			326.000
Offerte con bonifico o assegno	85.242	81.099	72.879	68.105	104.093
Offerte con bollettino postale	6.504	8.773	5.675	8.746	19.341
5 per mille	30.562	32.005	35.304	38.836	48.296
	138.429	153.066	128.358	126.622	507.705

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali a sfiorare la soglia del 100% (96% nel 2015, al netto dell'utilizzo del Fondo Liliana Pomi). I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) coprono infatti buona parte delle spese di gestione e di raccolta fondi.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2010	2011	2012
2012 Anno di incasso	2013	2014	2015
Scelte espresse	827	678	731
Somma incassata	35.304	32.005	30.562
Costi sostenuti			
Supporto Centro materno infantile Damba erogato 2014	(35.304)		
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2015)		(32.005)	
Interventi Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia (erogati nel 2015)			(30.562)
Totale	-	-	-

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, in crescita nel corso dell'ultimo esercizio. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Il progetto su cui sono stati investiti i fondi raccolti con il 5 per mille è denominato "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia".

Il progetto intende migliorare lo stato di salute della popolazione della South Omo Zone, con particolare riferimento alla salute materna e infantile; intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio numero 4 (Diminuire la mortalità infantile) e numero 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme, aumentando l'accesso e la qualità dei servizi di salute materna e infantile nelle Woreda di Danesech e Hamer.

Conclusioni

Dieci anni dopo la sua istituzione la Fondazione Maria Bonino continua la sua vita, nonostante le difficoltà, i momenti di crisi e il riconoscimento, da parte di tutti coloro che ci lavorano, di un'inadeguatezza di fronte al lavoro che ci si è proposti.

Come mai, nonostante tutto ciò, la Fondazione continua ad operare? Sostenuti dallo slancio del cuore verso i più piccoli che ha sostenuto Maria nel suo lavoro in Africa, ma anche in Italia. In che cosa è consistito questo slancio del cuore per Maria, slancio che a 10 anni dalla morte continua a interessare e travolgere tante persone al punto da non poterla dimenticare? Lo slancio del cuore con cui è partita Maria è stato certamente innanzitutto un giudizio sulla sua vita, sulla sua professione, su quanto desiderava, e inevitabilmente sulle differenti prospettive di vita che avrebbe avuto rimanendo a lavorare in Italia o partendo per l'Africa a curare i più piccoli e più dimenticati. Il suo cuore fatto, come quello di ognuno di noi, per il bello, il buono e il giusto, le ha fatto cercare il modo per lei più idoneo affinché si realizzasse il sogno della sua giovinezza.

Maria ha scelto di andare in Africa non perché tutti facessero altrettanto o perché solo questa fosse la modalità per realizzare la propria vita; è andata in Africa perché ha riconosciuto che questo era utile e vero per sé. Lo slancio del suo cuore le ha fatto prediligere in modo radicale i suoi piccoli “catorcini malnutriti”, come lei amava chiamarli, a tal punto che quando, nei mesi di febbraio e marzo, l’epidemia di Marburg è diventata particolarmente virulenta, non ha avuto esitazione a rimanere lì con loro, morendo della loro stessa malattia.

Contagiati da questo slancio del cuore di Maria continuiamo con convinzione l’opera che abbiamo iniziato e siamo certi che non sarà per un nostro merito tutto quello che si realizzerà per mezzo della Fondazione, ma perché corrisponde al desiderio dei nostri cuori per costruire un mondo più bello, più buono, più giusto.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione.
- Abbiamo verificato le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio/rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto dal Presidente della Fondazione, è stato regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti nei termini previsti, unitamente alla Relazione di missione.

Dati di bilancio

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
Fabbricati	213.000		213.000	
Computer portatile	--	213.000	--	213.000
Titoli di Stato a medio termine		292.502		292.502
Depositi bancari e postali		23.127		87.525
RATEI E RISCONTI ATTIVI		468		616
TOTALE ATTIVO		529.097		593.643

PASSIVO

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
PATRIMONIO NETTO				
Conferimento iniziale	213.000		213.000	
A seguito atto del 11/4/2008	40.000	253.000	40.000	253.000
Patrimonio vincolato (Fondo Liliana Pomi)		252.372		292.703
Patrimonio libero				
Risultato disponibile esercizio precedente	32.842		59.757	
Vincolo a Fondo Pomi	(1.940)			
Risultato gestionale esercizio	(23.227)	7.675	(26.915)	32.842
TOTALE PATRIMONIO NETTO		513.047		578.545
Fondo spese future fabbricato		15.000		14.048
Cauzione inquilino		1.050		1.050
RATEI E RISCONTI PASSIVI		--		--
TOTALE PASSIVO		529.097		593.643

CONTI D'ORDINE

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
Contributi da erogare				32.005

Il Rendiconto di gestione può essere così sintetizzato:

ONERI	2015		2014		PROVENTI E RICAVI		2015		2014	
Oneri da attività tipiche	156.215		179.768		Proventi da raccolta fondi		138.429		153.066	
Oneri promozionali e di raccolta fondi	9.884		4.962		Proventi finanziari e patrimoniali		6.966		8.284	
Oneri finanziari e patrimoniali	2.418		3.418		TOTALE PROVENTI E RICAVI		145.394		161.350	
Oneri di supporto generale	105		117		RISULTATO GESTIONALE		(23.227)		(26.915)	
TOTALE ONERI	168.621		188.265		TOTALE A PAREGGIO		168.621		188.265	

Il risultato gestionale 2015 deve essere inteso e valutato alla luce delle peculiarità dell'attività della Fondazione, che nel corso dell'esercizio 2015 ha erogato anche somme incassate nel corso degli anni precedenti.

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo contenute nel documento *“Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile”* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9/4/1991 e con Decreto Legislativo n. 460 del 4/12/1997.

In particolare si rileva che:

1. Nella redazione dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della nota integrativa sono stati seguiti i criteri e gli schemi di bilancio previsti dall'Agenzia delle Onlus nell'atto di indirizzo approvato il 11/2/2009, nonché nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende *non profit*”, nella versione attualmente operativa del luglio 2002, predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
2. Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del c.c., e in particolare:
 - La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
 - L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
 - La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Fabbricati

Il patrimonio iniziale della Fondazione è rappresentato da un alloggio sito in Comune di Aosta. Il valore di iscrizione in bilancio è desunto da una perizia tecnico-estimativa redatta dall'arch. Massimo Mirabello di Aosta e asseverata in data 13/2/2006. L'unità immobiliare è libera da pesi, vincoli, diritti di terzi, ipoteche, trascrizioni di pregiudizio e liti in corso. E' stato istituito un apposito fondo per far fronte a eventuali spese di manutenzione futura. Pur non essendo tali spese ad oggi certe e determinabili, né nell'*an* né nel *quantum*, il Collegio ritiene corretto tale accantonamento, in quanto finalizzato a non ridurre la possibilità di destinare agli scopi istituzionali le erogazioni incassate nell'anno in cui dovessero manifestarsi spese di manutenzione straordinaria.

Beni ammortizzabili

Trattasi di un computer portatile acquistato il 5/6/2009 per la gestione del sito internet e per la conservazione dell'archivio elettronico della Fondazione. L'aliquota di ammortamento annua è pari al 25% annuo. Il bene è esposto in bilancio al netto del Fondo di ammortamento già stanziato. Il Collegio ha verificato che il computer è normalmente conservato presso la sede della Fondazione e che viene utilizzato per attività istituzionali.

Titoli di Stato

I titoli di Stato, destinati a essere smobilizzati in proporzione alle spese finanziate, sono stati inseriti nello stato patrimoniale al costo di acquisto. Si segnala che – come opportunamente indica-

to nella nota integrativa - alla data del 31/12/2015 su tali Titoli di Stato non sussistevano minusvalenze implicite.

Riconoscimento dei proventi

Le offerte in contanti vengono rilevate il giorno dell'incasso. Le offerte pervenute tramite bonifici bancari o postali vengono iscritte il giorno di effettuazione dell'operazione bancaria, indipendentemente dalla valuta accreditata. Il criterio di cassa è stato utilizzato non essendoci una antecedente acquisizione del diritto, difendibile in giudizio, che ne giustifichi la loro rilevazione in base al principio di competenza.

Competenza dei costi e delle erogazioni

Tutti i costi sostenuti dalla Fondazione sono contabilizzati per competenza. Le erogazioni sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Le erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate al termine dell'esercizio sono state inserite tra i conti d'ordine.

Ispezioni, verifiche e altre attività svolte nel corso del 2015

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle verifiche periodiche ed alla partecipazione alle riunioni del Comitato Amministrativo, è stata controllata, sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della fondazione, è stata accertata la regolare tenuta della contabilità, si è vigilato sull'osservanza degli adempimenti di legge e dello statuto.

Durante i controlli svolti è sempre emersa una perfetta corrispondenza tra le risultanze materiali e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali o statutari.

Inoltre sulle diverse voci del bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per redigere un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Controllo 5 per mille

Il Collegio ha verificato la correttezza dei requisiti e dell'iter seguito per l'iscrizione – valida per il 2015 - nell'elenco dei soggetti di cui all'art.1, comma 337, lett. A), della Legge N.266 del 2005, ovvero dei beneficiari della scelta del 5 per mille della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Per quanto riguarda i contributi statali incassati nel 2014 a seguito del riversamento del 5 per mille relativo ai redditi del 2011, per €32.005, il Collegio ha verificato che sono stati destinati "Tutela della salute materno-infantile attraverso la riabilitazione dei centri di salute e la formazione del personale dei Distretti di Dasenech e Hamer, South Omo Zone Ethiopia". Il progetto è gestito in collaborazione con il CUAMM, in veste di capofila.

Nel mese di dicembre 2015 è stato eseguito anche il versamento dei contributi statali incassati nel 2015 a seguito del riversamento del 5 per mille relativo ai redditi del 2012, per €30.562, sempre per la medesima finalità.

Relazione di missione

La relazione di missione, redatta dal Presidente della Fondazione, rappresenta in modo veritiero e completo l'attività svolta dalla Fondazione stessa nel corso del 2015 e le prospettive di sviluppo futuro.

Giudizio sul rendiconto

Signori Soci,

la raccolta fondi è stata pari a €138.429 nel corso del 2015.

A fronte di tale raccolta di fondi, sono state effettuate erogazioni per €198.485 (di cui €42.271 a valere sul Fondo Liliana Pomi”. La differenza tra incassi ed erogazioni dipende dallo sfasamento temporale delle due attività, e viene coperta mediante l’erogazione dei contributi residui prelevati dal patrimonio libero, senza intaccare il fondo di dotazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base delle evidenze contabili e delle verifiche eseguite, ritiene che - non essendoci elementi che possano indicare che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione - esso rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tenuto conto di quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in merito all’approvazione del bilancio.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

l’articolo 5 dello Statuto Sociale precisa che “[...] *Il patrimonio della Fondazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione sono destinati integralmente agli scopi istituzionali: non possono essere ripartiti o distolti in qualunque forma dalla loro destinazione sia durante la vita dell’Ente che all’atto dello scioglimento*”.

Pertanto il Collegio dei Revisori dei Conti sottolinea che - a norma di Statuto - il risultato gestionale dell’esercizio chiuso al 31/12/2015, pari a - €23.227, deve essere stornato dall’apposita voce di patrimonio netto relativa ai risultati degli anni precedenti, pari a €30.902, e il saldo pari a €7.675 deve essere reso disponibile per successive erogazioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dottor Jean Claude Favre – Presidente

Rag. Giovanni Spola - Membro

dottor Luciano Foglio Bonda - Membro